

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Pianificazione e politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio

Classe: LM48

Sede: Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica_sede Alghero

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si - a.a. 2016-2017

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Silvia Serrel (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame, componente dell' European Master Academic Board)

Prof.ssa Lidia Decandia (componente l'Ufficio di presidenza del CdS)

Prof. Andrea Causin (componente l'Ufficio di presidenza del CdS)

Altri componenti

Prof.ssa Margherita Solci (delegata alla Didattica DADU)

Prof. Gianfranco Sanna (rappresentante dei Rapporti con l'esterno del CdS)

Referente AQ Assicurazione della Qualità

Prof. Antonello Monsù

Rappresentanti degli studenti

Sig. Domenica Contu

Sig. Gianluca Zicca

Tecnico Amministrativo

Dott.ssa Caterina Camboni (Manager della Didattica)

Dott. ssa Manola Orrù (supporto alla segreteria didattica, monitoraggio carriere)

Dott. ssa Barbara Silveri (Responsabile ufficio relazione internazionali e tirocini)

Rappresentanti del mondo del lavoro

Ing. Marco Melis, Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni Regione Sardegna

Ing. Antonio Sanna, Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della vigilanza edilizia Regione Sardegna

Dott. Arch. Baldassarre Riu, Servizio Pianificazione del Territorio e Sviluppo economico Comune Alghero

Dott. Salvatore Masia, Servizio Settore Personale Provincia di Sassari

Ing. Paolo Bagliani, Società Ingegneria Criteria Cagliari

Documenti consultati:

Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS)

Rapporto di Riesame ciclico 2017

Rapporto di Riesame Annuale 2017

Verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2017

Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Verbali sulla consultazione delle parti interessate (consultazione-parti-interessate).

<http://edadu.uniss.it/course/view.php?id=91>

Verbali consultazione studenti febbraio 2018-marzo 2018 –

<http://edadu.uniss.it/course/view.php?id=11>

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Struttura del documento e analisi dei contenuti

Individuazione documentazione a supporto

Individuazione dati relativi alle carriere degli studenti, alle opinioni degli studenti e agli indicatori di efficacia, efficienza e qualità

Indagine degli aspetti più critici del corso e sulle azioni correttive

Sintesi degli apporti provenienti dai diversi componenti del gruppo
Revisione del documento e versione definitiva

Date e oggetto degli incontri:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei giorni: 19 aprile 2018, 14 maggio 2018, 11 giugno 2018, 10 luglio 2018, 26 settembre, 10 e 22 ottobre. Diversi ulteriori incontri informali sono intercorsi tra commissioni ristretta del Gruppo di Riesame rappresentato dai soli docenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 22.10.2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il documento è stato presentato in bozza, e analizzato con ampia discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio di Studio, in data 12 Luglio 2018. In seguito all'approfondimento di alcune parti è stato modificato e sottoposto all'attenzione dei rappresentanti degli studenti e delle parti sociali. E' stato approvato all'unanimità nella seduta del 22.10.2018

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Documento approvato all'unanimità dopo ampia discussione (per dettagli vedasi il verbale della seduta del CdS del 22.10.2018, disponibile alla pagina <http://edadu.uniss.it/course/view.php?id=10>

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I mutamenti rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico non sono stati rilevanti nel Corso di Studio, perché il periodo interessato dal riesame è stato breve, essendo stato l'ultimo approvato nel 2017; sono state tuttavia ridiscusse e ridefinite le prospettive future e rafforzate alcune azioni correttive del percorso formativo soprattutto per rafforzare il suo processo di internazionalizzazione che vede attualmente un Consorzio Interuniversitario con Barcellona, Lisbona e Girona, per il conseguimento di un master europeo, una laurea a doppio titolo con la Cina e in prospettiva una laurea a doppio titolo con la Tunisia.

In primo luogo, anche in conseguenza al nuovo Gruppo di Riesame insediatosi a seguito del cambio di Presidenza e dell'Ufficio di Presidenza, è stata avviata una riflessione sui profili culturali e professionali della figura del Pianificatore in relazione al panorama regionale, nazionale e internazionale e alle prospettive future in seguito al la conclusione del percorso di studi. Con l'obiettivo di una migliore definizione del profilo in uscita e della sua coerenza con gli obiettivi formativi sono state avviate azioni migliorative che esplicitano i requisiti di qualità del CdS e in particolare dell'indicatore R3.A.1-4):

_l'avvio di incontri programmati con i docenti per valutazione della coerenza tra attività formative previste nel manifesto degli studi e mondo professionale, anche alla luce dei cambiamenti nella gestione del territorio e in relazione alle criticità emergenti nella città che richiedono nuove competenze;

_l'avvio e il rafforzamento di momenti di confronto con le parti sociali, sia rappresentative degli enti territoriali, sia del mondo del lavoro privato (società di ingegneria), ma anche con gli Ordini professionali (Architetti, Pianificatori e Paesaggisti).

_una azione più mirata di promozione del corso di laurea soprattutto con i Paesi del Nord Africa, con conseguente approfondimento di percorsi congiunti mirati,

_con l'attivazione di percorsi mirati per favorire gli studenti part-time e in particolare lavoratori e professionisti, per venire incontro alla domanda di formazione continua che emerge dalla consultazione delle parti sociali e dalle necessità di aggiornamento di coloro che operano sul territorio ai diversi livelli;

_una maggiore attenzione alle opportunità del progetto UniMed per le immatricolazioni degli studenti provenienti dal Nord Africa (<http://www.uni-med.net/tag/formed/>):

Il corso di laurea è stato presentato presso le due università di Tunisi il 25-27 giugno del 2018: l'incontro programmato con i Rettori e i docenti delle due Scuole di Tunisi e Carthage ha consentito di confrontare strategie di cooperazione, piani didattici e metodi di ricerca. La visita alle due università, che hanno attualmente mostrato un forte interesse per il corso di studi, oltre che esser stata una buona occasione per fare orientamento e illustrare le specificità del CdS rispetto ad altre università italiane, ha fatto sì che 7 studenti delle due università tunisine abbiano scelto di immatricolarsi presso il nostro Ateneo e in particolare nella laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli obiettivi formativi del CdS prevedono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione in genere, al fine dei seguenti obiettivi formativi specifici, che si evincono dalla SUA:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;
- costruire scenari e politiche ambientali finalizzati a tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica urbana, del territorio e del paesaggio;
- progettare, pianificare e programmare con particolare attenzione alle risorse ambientali;
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.

La base culturale della laurea magistrale pone la gestione del territorio e della città al centro del percorso formativo allo scopo di indirizzare gli studenti su metodi interdisciplinari che consentano loro di operare in contesti multiscalarri, complessi e incerti.

Il percorso di studi fornisce infatti le competenze per costruire una figura in grado di interpretare le dinamiche dell'ambiente e delle città, di saper dialogare con le sue diverse popolazioni e culture, e di aprire scenari futuri di sviluppo urbano e territoriale. In questo senso il pianificatore nei due anni della laurea magistrale acquisisce maggiore sicurezza rispetto alle proprie competenze e capacità progettuali in quanto apprende e approfondisce un metodo di lavoro che gli consentirà di accogliere le sfide dei diversi contesti in cui potrà operare.

Nonostante la necessità di alcune azioni correttive, il CdS è attuale e consente di interpretare i problemi che attraversano l'ecosistema urbano e la condizione umana contemporanea, non solo analizzando i contesti locali dell'azione ma anche le relazioni trasnazionali che li attraversano (cambiamento climatico e rischi territoriali, disuguaglianze della società e crisi dei sistemi del welfare, forme di progresso e processi di omologazione culturale indotti dalle economie globali..). Per questo il CdS privilegia approcci teorici, progettuali a forte orientamento operativo che consentano allo studente, e quindi al futuro pianificatore, di agire in condizioni di incertezza e flessibilità, di complessità e innovazione, di interscalarità dei processi e interdipendenza degli attori coinvolti. Questo è ciò che qualifica la figura professionale rispondendo alle esigenze emerse dalle parti sociali a livello locale ma che trovano importanti riscontri a livello globale. La necessità di aggiornamento del CdS per aprire nuove prospettive del laureato magistrale verso contesti più ampi di quello strettamente regionale, ha consentito di avviare due percorsi internazionali con la Cina e la Tunisia.

Attualmente il CdS oltre alla laurea magistrale italiana conferisce anche l'omonimo European Master, proposto congiuntamente da un Consorzio interuniversitario - con il quale sono condivisi gli obiettivi formativi all'interno dell'Academic Board del Master - costituito da questo Dipartimento con il Departament de Geografia/Universitat Autònoma de Barcelona – Espanña, Departament de Geografia/Universitat de Girona – Espanña, Facoltà di Architettura/Universidade de Lisboa - Portugal, Facoltà di Pianificazione del Territorio, Università IUAV di Venezia.

Il Corso di Studi (attivo dal 2011/2012) è a numero programmato, è stato sempre ricoperto il numero dei posti disponibili utilizzando talvolta anche i posti riservati agli studenti non comunitari; i posti disponibili per studenti comunitari sono 25 oltre al contingente di studenti stranieri (pari a 10 di cui 5 cinesi)

Il Piano di studi prevede, dopo il primo anno di corso nella sede del DADU, la frequenza obbligatoria di almeno un semestre presso una delle sedi estere partner, seguita da un percorso di fine carriera che prevede un tirocinio professionale, l'acquisizione di eventuali crediti a scelta, la preparazione della dissertazione finale di tesi: tutte queste ultime attività possono svolgersi all'estero. È inoltre obbligatoria la partecipazione a un workshop internazionale che coinvolga almeno una delle sedi partner, per favorire un ulteriore incontro fra studenti dell'European Master. Per diverse ragioni il CdS attrae studenti provenienti da altre regioni d'Italia o da altri corsi di studio.

Nell'offerta formativa 2019-2020 è stata proposta una riorganizzazione dei Corsi di Studio che prevede quattro percorsi:

	1 ANNO		2 ANNO	
OFFERTA FORMATIVA 2019-2020	1 SEMESTRE	2 SEMESTRE	3 SEMESTRE	4 SEMESTRE
INDIRIZZO LOCALE	PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO	CITTÀ AMBIENTE ARCHITETTURA	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	TIROCINIO-LAUREA
MASTER EUROPEO	PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO	CITTÀ AMBIENTE ARCHITETTURA	LISBONA BARCELLONA GIRONA	TIROCINIO-LAUREA
DOUBLE DEGREE TUNISIA	PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO	CITTÀ AMBIENTE ARCHITETTURA	TUNISIA	TIROCINIO-LAUREA
DOUBLE DEGREE CINA	PROGETTI E POLITICHE PER IL PAESAGGIO	CITTÀ AMBIENTE ARCHITETTURA	CINA	TIROCINIO-LAUREA

- a. **Percorso locale** in cui tutto il percorso (3 semestri di didattica e 1 semestre di tirocinio) si sviluppa presso il DADU, affrontando il progetto alla scala dei problemi territoriali e urbani in relazione a temi strategici della contemporaneità:

Modulo “Progetti e politiche per il paesaggio” affronta il rapporto tra piano, progetto e politiche assumendo la dimensione ambientale di un contesto come figura emergente del progetto stesso. Il modulo interdisciplinare confronta alle diverse scale gli approcci della pianificazione territoriale e quelli del progetto di architettura in relazione a temi significativi anche in regioni appartenenti a contesti extra-europei.

Modulo “Città, Ambiente e Architettura” interpreta la città e le sue architetture confrontandosi con differenti paesaggi urbani e operando in particolare alla scala urbana. Il modulo privilegia la dimensione partecipativa del progetto stimolando gli studenti a confrontarsi con metodi strutturati dell’indagine urbana;

Modulo “Architettura del paesaggio” interpreta il paesaggio attraverso l’architettura delle trasformazioni di macro e microambito, sperimentando la sostenibilità delle azioni sul territorio. Specifica i caratteri distintivi della disciplina dell’architettura del paesaggio anche in relazione all’architettura, all’ingegneria ambientale o all’urbanistica, sperimentando sui luoghi i propri metodi.

Tirocinio e percorso di tesi (4 semestri).

- b. **Percorso locale e Master europeo** che prevede il primo anno presso il DADU con gli stessi moduli del percorso locale, mentre il primo semestre del secondo anno è conseguito in una delle sedi partner (Barcellona, Lisbona, Girona);

- c. **Percorso con laurea a doppio titolo con l'università di Tianjin in Cina** (già istituito attraverso una convenzione

siglata tra le due università e attivo nel presente anno accademico);

- d. **Percorso con laurea a doppio titolo con l'università di Carthage** in Tunisia (percorso di prossima istituzione e attivabile per l'offerta formativa 2019-2020).

Nei tre percorsi internazionali il terzo semestre (il primo del secondo anno) è il semestre di scambio degli studenti, mentre il 4 è interessato dal tirocinio e dalla tesi finale).

L'ampliamento dell'offerta formativa è stato studiato nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione del CdS, e va incontro alle diverse esigenze degli studenti che, oltre che imparare un metodo di lavoro, hanno l'opportunità di proiettarsi in un ambiente di apprendimento internazionale e di scambio costante con il mondo del lavoro. Anche l'indirizzo locale apre qualche prospettiva per gli studenti part-time che non hanno la possibilità di conseguire i cfu erogati all'estero.

Nello schema seguente la distribuzione di studenti nell'offerta formativa attuale e l'ipotesi di distribuzione del numero degli studenti con l'attivazione dei percorsi:

OFFERTA FORMATIVA 2018-2019	STUDENTI	OFFERTA FORMATIVA 2019-2020	STUDENTI
		INDIRIZZO LOCALE	8
MASTER EUROPEO	25	MASTER EUROPEO	10
		DOUBLE DEGREE TUNISIA	5
		DOUBLE DEGREE CINA	2
studenti stranieri 5+5 (formed+marco polo)	7	studenti stranieri (formed)	10
	32		35

La scelta di questi percorsi ha alimentato un dibattito tra docenti e studenti, sia per affrontare le criticità emerse nel calo di attrattività del corso, sia ai limiti di competenze riconosciuti a livello professionale rispetto alle figure degli architetti e degli ingegneri. Aprire nuove opportunità per gli studenti di questo corso di laurea può offrire una prospettiva differente del CdS.

La qualità degli insegnamenti e la molteplicità delle conoscenze interdisciplinari del percorso formativo è il punto di forza, un requisito sottolineato dalle parti sociali: la capacità di interagire con i metodi e le innovazioni prodotte dai diversi campi disciplinari coinvolti nel progetto formativo, di avere una visione olistica, di essere consapevoli e aggiornati sulle dinamiche ambientali, urbane e socio-economiche che attraversano il territorio e la città.

Per attivare il percorso con l'università tunisina saranno portate alla discussione del Consiglio CdS alcune variazioni della SUA che richiedono una rivisitazione dell'ordinamento didattico al fine di rendere coerenti i piani didattici delle due università.

Nella scheda SUA sono state inoltre riportate le diverse parti sociali coinvolte che hanno dato un contributo rilevante nella definizione del profilo professionale richiesto dal mondo del lavoro. Le riflessioni emerse da queste consultazioni sono state la base per la ridefinizione della scheda SUA 2018/19, all'interno della quale sono state esplicitate le potenzialità occupazionali dei laureati. Nel Quadro A.1b sono state messe in evidenza le iniziative promosse dal CdS e dal Dipartimento.

Tra gli attori consultati, sono più sensibili quelli che operano nel campo dell'urbanistica e che investono sull'innovazione dei processi che gestiscono sia a livello culturale che operativo:

_ Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC per discutere in particolare del ruolo del pianificatore rispetto alla figura dell'architetto;

_ Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna (ARDIS): uno degli attori più rilevanti per la gestione delle criticità del territorio grazie alle azioni che sta intraprendendo sul rapporto tra urbanistica e rischio ambientale.

L'ARDIS pone l'accento sulle competenze che riguardano la previsione e la prevenzione, oltre alla mitigazione, del rischio idrogeologico in ambito urbano e nei territori della dispersione insediativa;

_ Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica: si tratta di un ente territoriale con il quale il CDS ha un dialogo continuo sulle prospettive dell'urbanistica e le relazioni con il mondo del lavoro. I temi affrontati riguardano in particolare le innovazioni normative ma anche temi come il riuso del patrimonio esistente;

_ Provincia di Sassari: un attore pubblico con il quale il CDS ha avviato una discussione sulla programmazione di livello intercomunale anche alla luce della progettazione europea;

_ Società di Ingegneria e Società di Servizi che operano nel campo della gestione del territorio, alle diverse scale di operatività.

È emerso dalle diverse parti sociali individuate in questa fase, un tema comune: la necessità di formare studenti in grado di avere una visione olistica e interdisciplinare e di far sì che le nuove professionalità nel campo dell'urbanistica siano consapevoli e sempre aggiornate sulle dinamiche che attraversano il territorio e la città. Negli incontri (si veda verbale del 19 febbraio 2018, <http://edadu.uniss.it/course/view.php?id=91>) e nelle successive comunicazioni intercorse con gli stessi attori era presente lo staff politico amministrativo dei due assessorati mentre per l'Agenzia regionale del distretto idrografico era presente il responsabile del servizio. I soggetti consultati mostrano una particolare attenzione alle

specificità della figura professionale del pianificatore in relazione alle dinamiche del territorio e la possibilità di governarlo con competenze attuali e che si innovano costantemente in particolare con una forte attenzione al tema dei legami con l'assetto idrogeologico del territorio e al tema dell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli attori condividono il fatto che per la specificità del progetto culturale dell'offerta formativa, il corso di Pianificazione della LM48 si presta in ad accogliere studenti provenienti da diversi contesti disciplinari, ma anche funzionari e tecnici che operano nel campo dell'urbanistica e che possono essere interessati all'indirizzo locale.

Il CdS ha provveduto ad aggiornare la Scheda SUA, e in particolare il quadro A1b. Il CdS (verbale del Consiglio Corso di Studio del 11/04/2018, <http://edadu.uniss.it/course/view.php?id=10>) ha dato mandato a due docenti di verificare i contenuti nelle singole schede di insegnamento e ha invitato i docenti a ridefinire in maniera più chiara gli obiettivi formativi, che risultano allo stato attuale più chiare e complete rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (link schede insegnamenti <https://www.uniss.it/ugov/degree/6273>).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1_RC 2018	R3.A.4: Attivare il percorso della doppia laurea con l'Università di Carthage
Problema da risolvere Area da migliorare	Migliorare il processo di Internazionalizzazione del corso di studi Approvare la convenzione e il piano offerta formativa in entrambe le sedi Ricerca di borse di studio per la mobilità degli studenti
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> _proposta di modifica di ordinamento al fine di poter comparare _quadro comparativo della didattica, delle discipline, dei crediti e del numero delle ore da erogare per entrambe le Scuole _Approvare la convenzione e il piano offerta formativa in entrambe le sedi universitarie.
Indicatore di riferimento	
Responsabilità	Consiglio corso di studi
Risorse necessarie	Borse di studio per lo scambio di docenti e studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione semestrale

Obiettivo n. 2_RC 2018	R3.A.4: Rendere il Corso di Studio più attrattivo attraverso la prospettiva dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area da migliorare	<ul style="list-style-type: none"> _Attivare i percorsi internazionali con Cina e Tunisia per aumentare l'attrattività degli studenti italiani e stranieri _Attività di orientamento da rafforzare con una maggiore intensità e sistematicità
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> _Migliore la comunicazione sulle prospettive dell'internazionalizzazione per la figura del Pianificatore, attraverso pagine divulgative ad hoc sui social network, diffusione di materiale illustrativo _Visita da parte di docenti del Corso di Studi anche nelle sedi partner per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici). _Maggiori circolazione in ambito internazionale e nazionale in sede di pubblicistica e di convegnistica specializzata dei settori di interesse del Corso di Studi sia di docenti sia di studenti
Indicatore di riferimento	Numero degli eventi di orientamento e divulgazione Numero di studenti provenienti dalle sedi partner
Responsabilità	Consiglio corso di studi
Risorse necessarie	Borse di studio per lo scambio di docenti e studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione semestrale

Obiettivo n. 4_2018	R3.A.4 _Attivare il percorso locale e favorire l'ingresso degli studenti part-time
Problema da risolvere Area da migliorare	<p>Progettare il percorso formativo ad indirizzo locale eliminando per alcuni studenti l'obbligo dell'esperienza all'estero.</p> <p>Avviare una comunicazione più incisiva sulla specificità dei percorsi per gli studenti part-time. Promuovere i percorsi nell'ambito dei dipendenti pubblici degli enti locali e territoriali e degli iscritti all'ordine professionale che possono beneficiare in seguito di questo profilo e queste competenze.</p> <p>È in corso una ipotesi di organizzazione didattica per consentire agli studenti part-time e in particolare gli studenti lavoratori dipendenti pubblici un percorso più agevole e flessibile. All'interno della modalità part-time, è stato deliberato dal CCS (Verbale n°6 dell' 12/07/2018 del Consiglio dei Corsi di Studio) che:</p> <ul style="list-style-type: none"> _per i corsi mono-disciplinari non è richiesto l'obbligo di frequenza _i laboratori sono organizzati nella seconda parte della settimana e hanno l'obbligo di frequenza _le revisioni dei progetti sono previste in periodi compatibili con l'attività lavorativa, permettendo così agli studenti che lavorano di usufruire efficacemente dell'iscrizione part-time. _una azione importante è il monitoraggio della carriera degli studenti part-time attualmente iscritti
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> _approvare il percorso locale _Inviare una comunicazione precisa sui percorsi agevolati per i part-time agli uffici del personale degli Enti potenzialmente interessati a questo profilo. _Effettuare una comunicazione mirata attraverso i media _Verificare la fattibilità dell'utilizzo dell'archivio multimediale per le lezioni a distanza
Indicatore di riferimento	<p>Numeri di comunicazioni inviate agli Enti</p> <p>Numeri degli studenti part-time iscritti</p> <p>Numeri di crediti conseguiti al termine del primo anno</p>
Responsabilità	Consiglio corso di studi
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione annuale

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME _R3.B

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Il CDS continua a porsi, attraverso diverse modalità d'azione, l'obiettivo di creare un ambiente formativo capace di promuovere una consapevolezza dello studente delle responsabilità insite nella figura del progettista del territorio. Nel partire dall'idea che sia necessario far apprendere agli studenti una conoscenza attiva mirata a sviluppare una competenza e una abilità pratica di intervento e di azione capace di tenere in considerazione le peculiarità dei territori e le trasformazioni dell'urbano contemporaneo, il Cds prevede un percorso formativo che supera il concetto stesso di lezione frontale per promuovere un continuo e reciproco scambio tra insegnanti-ricercatori e studenti-cittadini. La centralità dello studente non è quindi interpretata solo come una attenta valutazione della qualità dell'“erogazione del servizio” che favorisce l'apprendimento, ma come capacità delle diverse azioni promosse dal CDS - e dai docenti in particolare - di stimolare gli studenti a essere persone “reattive” rispetto ai grandi cambiamenti che attraversano le città e i territori. I futuri pianificatori si formano per questo nella consapevolezza dei mutamenti del mondo reale, e gli vengono forniti attrezzi e strumenti per accogliere le sfide urbane che si fondono sulla complessità e sull'incertezza, ma anche sul dialogo e la cooperazione.

In questa direzione i percorsi didattici mirano a costruire esperienze diverse di livello internazionale attraverso le riflessioni teoriche (lezioni frontali impartite sia in italiano sia in inglese) e nell'azione e l'esperienza (laboratori di progetto in aula e sul territorio, esercitazioni). In questo orizzonte le capacità collaborative, che sono una grande risorsa per gli studenti anche nell'ottica dell'apprendimento delle lingue, vengono stimolate e sviluppate in particolare nei laboratori attraverso i lavori di gruppo che simulano ciò che oggi diventa sempre più necessario nella pratica professionale. Nei team di progettazione non scompare mai l'apporto individuale, misurato durante le attività didattiche, dalle capacità di far emergere nel progetto i propri punti di vista e la loro diversità.

Gruppi di lavoro e apporto individuale sono due aspetti inscindibili dell'organizzazione didattica che si fonda sul metodo del *learning by doing* finalizzato a far sì che lo studente “impari ad apprendere” mentre progetta nei laboratori. Questi aspetti sono particolarmente curati nelle discipline caratterizzanti il progetto urbano e territoriale (moduli interdisciplinari), ma sono altresì aspetti strutturali della didattica dei corsi di ecologia, pedologia, sociologia che attraverso lezioni ed esercitazioni sollecitano un dibattito costante in cui gli studenti possono argomentare e contro-argomentare.

La verifica dell'apprendimento e degli obiettivi delineati è effettuata con diverse modalità didattiche (prove intermedie, elaborati testuali e grafici, presentazioni, valutazioni di workshop e scuole estive, esami finali), e attraverso gli incontri periodici con gli studenti delle diverse classi.

Emergono alcune difficoltà legate all'apprendimento che si affermano, si smorzano e si superano durante il triennio: _ i differenti background degli studenti provenienti da ambiti disciplinari e Paesi differenti. Alcune carenze sono nella maggior parte dei casi superate grazie alla presenza e al lavoro costante delle figure di co-docenza (i tutores) che hanno l'obiettivo di tradurre operativamente gli obiettivi interdisciplinari dei corsi, l'integrazione tra approcci progettuali diversi, le fasi organizzative delineate dal docente;

_ la perdita di motivazione per una difficoltà ad affrontare sia la complessità delle diverse discipline sia il ritmo di lavoro sostenuto che impegna gli studenti ad approfondire gli argomenti in modo più strutturato rispetto alle triennali, ma anche per una sfiducia nel futuro insita in queste ultime generazioni di studenti che prescinde dalla specificità del CDS;

_ la difficoltà ad affermare nei gruppi di lavoro le proprie competenze e i propri punti di vista: questo fatto è superato in seguito agli esami del primo semestre che restituiscono consapevolezza e rendono più chiare per gli studenti le modalità di lavoro e le finalità dei metodi didattici;

Emergono dall'altra alcuni punti di forza che gli studenti percepiscono come elementi di successo della propria capacità di apprendere:

_ rafforzamento delle capacità di interazione tra studenti con provenienze disciplinari diverse che si esplicita come espressione della flessibilità ed adattabilità con cui gli studenti affrontano problematiche diverse, alle differenti scale e nei diversi contesti (in particolare nei laboratori di progettazione, ma anche in alcune discipline), facilitate dalla continua interazione nei gruppi dei laboratori progettuali, nella partecipazione a workshop internazionali e interdisciplinari;

_ miglioramento delle capacità di comunicazione: si afferma la capacità di esprimere il progetto urbano o un'indagine settoriale attraverso strutture argomentative efficaci e attraverso un lessico adeguato; questo grazie alla presenza di verifiche intermedie costanti coordinate anche dai tutores, che si esplicitano attraverso revisioni di elaborati testuali e grafici e le esposizioni orali;

_ una maggiore consapevolezza della realtà, anche a livello internazionale, in cui si inserisce la figura del pianificatore, grazie al tirocinio quale momento essenziale del percorso formativo e come percorso di orientamento in uscita (R3.B.1). Il rapporto con il mondo del lavoro per gli studenti è ritenuto fondamentale per maturare esperienze e contatti di lavoro futuri, per conoscere approcci progettuali differenti e favorire una conoscenza approfondita e pratica delle lingue straniere. I percorsi di tirocinio, grazie a un servizio dedicato istituito dal Dipartimento da molti anni, consentono agli studenti di auto-valutare le proprie capacità progettuali, di svolgere cioè un percorso di orientamento verso il mondo del lavoro e quindi di misurare l'efficacia dei propri metodi di apprendimento in altri contesti (capacità di adattare conoscenze e metodi in contesti differenti, capacità di applicare l'interdisciplinarietà, capacità di lavorare in team internazionali, qualità del lavoro cooperativo, ecc.).

I mutamenti proposti dal CdS rispetto alle azioni formulate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017 riguardano in sintesi:

_ allargamento della rappresentanza degli studenti nel CdS: sono stati coinvolti due rappresentati per rappresentare la classe in Consiglio Corso di Studi per la verifica di specifiche criticità e accogliere proposte mirate;

_ individuazione e nomina di un tutor per gli studenti stranieri e in particolare per gli studenti con protezione internazionale e richiedenti asilo (R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili in relazione al supporto agli studenti con esigenze specifiche e a favore degli studenti disabili, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici);

_ una maggiore cura nella verbalizzazione degli incontri con gli studenti per fissare alcune possibili soluzioni alle criticità espresse nei CDS;

_ una verifica della coerenza tra syllabus, carico didattico e studio individuale di ciascun corso;

_ una maggiore continuità e integrazione tra i contenuti formativi delle lezioni frontali e dei laboratori

_ una rimodulazione delle ore di laboratorio a favore delle lezioni frontali che consente una maggiore disponibilità di ore di studio individuale.

Per quanto attiene alla consultazione delle parti interessate, anche relativamente alla prosecuzione degli studi nel Corso di laurea magistrale, il CdS ha avviato in modo più assiduo a partire dal gennaio 2018 una consultazione degli studenti consistente in incontri diretti sui contenuti, sugli obiettivi formativi e sugli aspetti di qualità della didattica, nonché nella rilevazione delle opinioni degli studenti su aspetti non ricompresi nei questionari UNISS per le valutazioni.

A febbraio del 2018 il CdS ha deliberato di integrare il gruppo dei rappresentanti degli studenti con uno o due rappresentanti per ogni classe. Si sottolinea che la rappresentanza degli studenti, sia dei rappresentanti ufficiali sia dei rappresentanti dei diversi anni di corso, è costantemente coinvolta nella costruzione dei Rapporti di Riesame e rappresenta un'occasione fondamentale di riflessione su limiti e potenzialità del CdS.

Per dettagli sulle consultazioni e sui risultati delle rilevazioni si rimanda al link: <https://www.uniss.it/questionari-online-didattica>

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La didattica centrata sullo studente è un fatto consolidato all'interno del CdS. Durante uno degli incontri tra docenti e in particolare quello di giugno 2018 è stato affermato da molti docenti l'importanza delle competenze progettuali del pianificatore, come progettista di scenari di sviluppo territoriale e politiche di gestione della città. Il CdS afferma e approfondisce una concezione del progetto come "sonda conoscitiva", si afferma il modello didattico dell'apprendimento nell'azione e quindi del *learning by doing*. Come è noto nelle teorie sull'apprendimento viene inquadrato come un metodo che considera l'apprendimento come un processo attivo di costruzione delle conoscenze piuttosto che un processo di acquisizione del sapere. E' il principio con il quale è stato concepito il progetto formativo della Facoltà di Architettura di Alghero, dalla sua fondazione. Il "fare" presidia i dinamismi posti alla base di ogni processo di apprendimento, consente l'acquisizione di competenze da parte del soggetto e lo sviluppo di un atteggiamento riflessivo che produce un apprendimento significativo. Si tratta di un modello didattico in cui l'apprendimento (come capacità progettuale) si attua attraverso l'esperienza del progetto stesso. Secondo questa concezione la conoscenza viene costruita e non è trasmessa o immagazzinata: per apprendere lo studente deve diventare soggetto attivo che costruisce le proprie rappresentazioni e le proprie competenze grazie alle interazioni

con l'oggetto stesso della conoscenza.

La SUA nel quadro B5 evidenzia le attività per l'orientamento in ingresso effettuate:

Per l'orientamento in ingresso il Cd S ha previsto e prevede diverse attività:

- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento e alle attività che l'Ateneo organizza annualmente, tra cui i corsi del progetto UNESCO;
- promozione dei corsi di laurea attraverso la partecipazione all'iniziativa LabBoat organizzata dal CNR Maggio 2018
- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica;
- presentazione del corso nell'ultimo anno del triennio;
- presentazione del corso nelle Università del Nord-Africa;
- partecipazione dei docenti al welcome day organizzato dall'associazione studentesca Arkimastria.

L'orientamento in itinere è effettuato dalla figura dei tutori, si tratta di giovani progettisti con esperienza nel campo della pianificazione e dell'architettura sia nell'ambito della ricerca sia nell'ambito della progettazione, che partecipano a una selezione pubblica, che hanno il compito di supportare gli studenti nel percorso progettuale, affiancando il docente durante le ore delle lezioni frontali e durante il laboratorio progettuale. Questa figura assume un ruolo strategico per l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, per rivelare criticità e difficoltà della didattica, nonché contrastare l'abbandono soprattutto durante i primi due semestri del primo anno e contribuisce a monitorare le carriere essendo capace di intercettare le cause del mancato conseguimento del bagaglio di crediti.

I tutori sono anche considerati co-docenti e quindi un supporto anche nell'orientamento in uscita per la scelta del percorso di fine carriera.

Come esplicitato nella relazione della Commissione Paritetica tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera anche la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea, la dott.ssa Barbara Silveri, presso il Dipartimento e l'Ateneo. Sono in questo senso risorse strategiche in termini di servizi (indicatore R3.C.2) i seguenti link informativi dei quali viene data divulgazione attraverso la bacheca EDADU. La banca dati offre possibilità di accedere alle 60 borse di studio riservate esclusivamente agli studenti DADU

Le borse sono destinate allo svolgimento di mobilità a fini di tirocinio presso imprese e centri di formazione e ricerca di uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Bando Erasmus + for Traineeship Consorzio BYTE esclusivamente per attività post-lauream del Dipartimento DADU: <https://www.uniss.it/bandi/consorzio-byte-2018-2019>

Bando Erasmus + for Traineeship che include anche le mobilità post-lauream per Dipartimento: <https://www.uniss.it/bandi/riapertura-bando-erasmus-traineeship-201819>

Un'altra risorsa strategica sono i servizi universitari di Ateneo che attraverso il *placement* si concentrano su quest'ultima fase di transito del laureato dall'Università al mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurne i tempi di ingresso e di realizzare l'incontro tra domanda e offerta cercando di conciliare le richieste provenienti dalle aziende con i profili professionali del laureato. Si rivolge per questo ai laureati presso l'Ateneo di Sassari in cerca di una prima collocazione, di una riqualificazione professionale e/o in cerca di nuove opportunità lavorative; ai "disoccupati" e agli "inoccupati" che intendano inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro; alle imprese che ricerchino e vogliano avvalersi di specifiche professionalità da inserire a vario titolo all'interno del proprio organico. I servizi offerti dall'ufficio forniscono: Supporto nella compilazione e valutazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati; assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.

Le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze è descritto nella SUA nel quadro A3 (indicatore R3.B.2). L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad una valutazione della preparazione individuale attraverso il curriculum formativo e professionale e un portfolio, con particolare riferimento al percorso formativo relativo alla Laurea triennale. Per le modalità specifiche di tale verifica si rinvia al regolamento didattico del corso di studi. La procedura di ammissione richiede il possesso di competenze linguistiche in accesso di livello analogo al B1 stabilito all'interno del "Common European Framework of Reference for Languages", in una lingua comunitaria diversa da quella italiana, mentre per gli studenti stranieri è richiesto un livello base di conoscenza della lingua italiana. Nella graduatoria di ammissione possono essere inseriti come specificato nella SUA differenti classi di laurea coerenti con il percorso formativo.

L'organizzazione didattica è stata percepita negli ultimi anni con qualche nota di criticità, come risulta dalla relazione della commissione paritetica del 2017, ma anche dagli incontri effettuati dall'Ufficio di Presidenza nelle diverse classi all'inizio del secondo semestre (marzo 2018):

il carico didattico è risultato sproporzionato rispetto ai crediti determinando una contrazione delle ore di studio

individuale durante la settimana (in particolare per il primo e il secondo anno), talvolta il coordinamento didattico dei corsi non ha funzionato e si sono verificate sovrapposizioni nelle verifiche intermedie, negli esami, nelle iniziative realizzate durante il corso (workshop on-site);

Azioni correttive sono state attuate modificando il manifesto degli studi:

_sono stati ridistribuiti i crediti tra lezioni frontali e laboratori riducendo di fatto il numero complessivo delle ore in presenza a beneficio delle ore di studio individuale;

_è stato richiesto ai docenti di impegnare gli studenti solo nelle ore previste in calendario ;

_Aspetti critici di alcuni laboratori progettuali sono stati affrontati rimodulando il loro percorso didattico;

_è stata data una maggiore attenzione nella programmazione dei corsi dei crediti liberi per evitare le sovrapposizioni di orario con i corsi del secondo semestre;

_ sono stati discussi con l'ufficio di presidenza, in diverse occasioni, attraverso gli incontri periodici tra docenti (consigli e incontri programmati - maggio e giugno 2018) per l'analisi della continuità dei programmi didattici e al fine di migliorare la sequenza dei temi e delle riflessioni, colmare alcune lacune conoscitive del percorso dei pianificatori, in riferimento alla scala del progetto e alla specificità degli insegnamenti.

Per quanto riguarda gli studenti con esigenze speciali (R3.B3) è stato nominato in Consiglio un tutor per gli studenti aventi protezione umanitaria presenti nel corso di studio (3 studenti provenienti dal Gambia, Costa d'Avorio e Mali). Non sono presenti altri studenti con esigenze speciali tranne un ragazzo con problemi di autismo che è supportato da un tutor privato.

Il CdS ha un elevato grado di internazionalizzazione grazie al supporto della dott.ssa Barbara Silveri responsabile del servizio per la mobilità degli studenti e in particolare grazie al lavoro presso le sedi partner della delegata all'internazionalizzazione (la Prof.ssa Alessandra Casu) che cura le strategie dell'internazionalizzazione a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti del Dipartimento. La proiezione internazionale è anche dovuta all'ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus e Ulisse, sostenuti dall'istituzione della figura di studente-tutor. Questa figura consente di realizzare incontri informativi per gli studenti, con continuità e con una particolare attenzione a non sovrapporre l'orario del servizio con le attività didattiche (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/internazionale/studenti-outgoing>).

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono ritenute da oltre il 70% degli studenti soddisfacenti. La prova finale, che può essere svolta con diverse modalità, è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite. È inoltre attivo presso il DADU un servizio di orientamento al tirocinio che tiene conto degli interessi personali oltre che del percorso formativo di ciascuno studente.

In relazione ai servizi a disposizione si evidenzia un'area riservata a studenti e docenti su Internet (eDADU: <https://edadu.uniss.it>) che contiene bacheche, forum di discussione, servizio di informazione, segreteria studenti online, gestione calendari della didattica, eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, sulla piattaforma Moodle di Ateneo.

Tutte le azioni che riguardano la didattica sono espressamente comunicate agli studenti attraverso la piattaforma.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1_2018	R3.B_Attività d'incontro con gli studenti organizzata in maniera specifica dai CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	Favorire la partecipazione attiva degli studenti e aumentare il senso di responsabilità rispetto ai processi di innovazione delle competenze e le ricadute nel mondo del lavoro. È necessaria una programmazione con una cadenza temporale precisa
Azioni da intraprendere	Effettuare incontri periodici strutturati con l'Ufficio di presidenza: all'inizio e al termine di ogni semestre
Indicatore di riferimento	Numero di incontri e numero di studenti coinvolti

Responsabilità	Ufficio di Presidenza
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione semestrale

Obiettivo n. 2_RC 2018	R3.B.5: Verifica dell'apprendimento attraverso i tutor-guida del tirocinio
Problema da risolvere Area da migliorare	Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli studenti del corso di studi. Le attuali relazioni finali e i Transcript of work dei soggetti ospitanti, non sono sufficienti a cogliere queste informazioni. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.
Azioni da intraprendere	Realizzare un questionario mirato alla valutazione delle conoscenze e capacità professionali dello studente, per fornire eventuali suggerimenti per migliorare le conoscenze e capacità degli studenti che si preparano all'attività lavorativa
Indicatore di riferimento	Numero di questionari compilati
Responsabilità	Referente rapporti con l'esterno
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione annuale

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Il CdS ha rafforzato rispetto al riesame precedente l'organizzazione delle risorse per analizzare i problemi di gestione del corso degli studi. Il nuovo gruppo di coordinamento a partire dal gennaio 2018 (Presidente e Ufficio di presidenza, nuovi rappresentanti degli studenti), in parte ha dato continuità al lavoro svolto precedentemente confermando alcuni dei suoi membri, integrando al gruppo la delegata alla didattica del Dipartimento Prof. Margherita Solci e un rappresentante per i Rapporti con l'esterno Prof. Gianfranco Sanna. È stata effettuata un'attenta analisi della didattica, dei rapporti con l'esterno e dell'autovalutazione, coinvolgendo in modo più assiduo gli studenti sia quelli eletti come rappresentanti ufficiali del CDS sia quelli nominati dalle diverse classi come rappresentanti/uditori (a rotazione) degli incontri dei consigli di corso di studi.

In seguito alla riorganizzazione del sito web di Ateneo e della migrazione dei dati del Dipartimento e quindi del CDS, è stata evidenziata una semplificazione delle informazioni presenti nel sito, e quindi la necessità di specificare meglio i contenuti e le particolarità dell'offerta formativa dei moduli didattici interdisciplinari, i rapporti tra didattica e mondo esterno (rapporti con enti territoriali durante le attività didattiche, attività dei workshop, mostre realizzate in seguito agli esami finali..ecc.) avviati dai vari docenti in relazione alle numerose attività della terza missione.

È stato allargato il numero di stakeholders per la consultazione delle parti sociali. Un peso rilevante hanno le istituzioni preposte al governo del territorio, che guardano con particolare attenzione le innovazioni che questo corso di laurea può proporre in termini capacità di rappresentazione di scenari futuri, sia in relazione alla professione sia in termini di superamento delle criticità attuali dei territori.

Una delle azioni migliorative che costituiscono una risorsa importante per la divulgazione del Master Europeo è l'allestimento del nuovo web dell'European Master, curato dall'Università di Venezia

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS, essendo anche un European Master, ha due ordini di organismi di gestione e direzione: gli Organi interni al Dipartimento e gli Organi del Master Europeo. Organo principale è il Consiglio di Corso di Studi, che demanda all'Ufficio di Presidenza parte dell'attività istruttoria (pratiche studenti, Ordine del Giorno per il Consiglio, consultazioni, documenti da portare all'approvazione, etc.), che si svolge di norma con la manager alla didattica. Dell'Ufficio di Presidenza fanno parte: la Presidente eletta, un professore associati, un ricercatore e due rappresentante degli studenti.

Il Master europeo ha due organismi, l'Academic e l'Administrative Board: il primo costituito da due docenti per sede partner (ne fanno parte sia la Presidente sia la prof. Serreli), il secondo da un rappresentante per sede. Organo principale è l'Academic Board, cui sono demandate le decisioni (contenuti didattici comuni, articolazione dei moduli e WP scambiati, crediti, etc.), mentre l'altro svolge mansioni esecutive relative all'utilizzo dei fondi a bilancio (costituiti da un contributo a carico di ogni studente, che prevede anche due esenzioni/anno per necessità e merito), utilizzati principalmente per la realizzazione dei workshop di cui al punto 1b e per borse di mobilità internazionale anche extraeuropea.

Il CdS dispone – curata da risorse interne all'Ateneo e al Dipartimento – di una propria pagina web pubblica, così come il Master Europeo (che rimanda alle pagine dei corsi presso le singole sedi), in cui sono indicati – in Inglese e nella lingua del Paese – gli obiettivi formativi del corso, dei singoli insegnamenti e moduli, l'articolazione dei contenuti <http://ppcel.org>

La Commissione Paritetica Studenti-Docenti 2017 e i questionari di valutazione fanno emergere un punto di debolezza sulle infrastrutture, che non hanno direttamente relazione con le competenze del CdS.

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il CdS ha una dotazione di personale e docente e tecnico amministrativo adeguata a gestire il corso (indicatore R3c).

Il Manager della didattica del DADU dott. ssa Caterina Camboni fornisce il fondamentale supporto per la didattica, in collaborazione con il responsabile della segreteria didattica dott. Antonio Cattogno e del supporto rappresentato dalla dott.ssa Manola Orrù.

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza della Segreteria Studenti presso la sede che, pur decentrata rispetto all'Ateneo, è sede del Dipartimento: ciò consente un efficiente disbrigo delle pratiche da parte degli studenti e un'agevole soluzione degli eventuali problemi. Oltre alle risorse umane citate, a servizio di tutti i CdS attivi presso il

Dipartimento si segnalano un ufficio dedicato alle relazioni internazionali e ai tirocini e un'unità di personale di supporto al referente alla didattica, che sovrintende al calendario degli esami, alla valutazione della didattica, alla puntuale fornitura delle informazioni per il pubblico.

Periodicamente il gruppo di coordinamento ha interloquito con la delegata alla Didattica del Dipartimento, con il rappresentante dei Rapporti con l'esterno Prof. Gianfranco Sanna del CdS (Ordini professionali in particolare), con il referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento, facilitando di fatto l'orientamento degli studenti sui diversi punti di attenzione sui quali il CdS investe per migliorare l'offerta formativa.

Il CDS consta di 6 docenti di riferimento, 5 di discipline caratterizzanti e 1 di discipline affini. Nonostante il numero esiguo essi sono adeguati per la soglia imposta in termini numerici e la qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La qualificazione del corpo docente è di livello elevato sia per la qualità didattica e la motivazione dei docenti nel favorire ambienti di apprendimento interdisciplinari, sia per le attività di ricerca che costituiscono spesso la base delle riflessioni sul rapporto tra formazione universitaria e mondo del lavoro. Il corpo docente ha infatti rapporti di ricerca con gli enti territoriali, ha collaborazioni con enti di ricerca internazionali, coordina gruppi di ricerca con laboratori in cui si inseriscono i laureandi. La maggior parte dei docenti fa parte del Dottorato Architettura e Ambiente del DADU. Le valutazioni degli studenti confermano questi dati sia in relazione alla elevata capacità di motivare l'interesse verso le diverse discipline sia per le capacità di esposizione chiara degli argomenti.

In generale c'è un alto livello di soddisfacimento da parte degli studenti, fatta eccezione per alcune specifiche situazioni di cui il gruppo di coordinamento del CdS ha preso coscienza e ha proposto delle azioni correttive. Sono fondamentali nella valutazione della coerenza tra opinione degli studenti e organizzazione degli insegnamenti, sia per i docenti sia per gli studenti, i contributi della segreteria didattica del Dipartimento e in particolare della delegata alla didattica, della manager della didattica, del responsabile e del supporto della segreteria studenti. Questa organizzazione si avvale inoltre di un supporto per gli studenti stranieri.

Sono state istituite inoltre due figure di tutoraggio: una per il supporto degli studenti erasmus sia incoming (che generalmente in questo corso sono molto numerosi) che outgoing, una istituita più recentemente per gli studenti con esigenze specifiche e in particolare gli studenti con protezione internazionale, umanitaria e richiedenti asilo, sono attualmente tre gli studenti che rientrano in questa categoria che, anche grazie al tutoraggio, sostengono gli esami con continuità e profitto.

La permanenza di alcuni problemi logistici e infrastrutturali, riportati già nei precedenti anni, compresa la relazione della CP-DS dello scorso anno (<http://edadu.uniss.it/course/view.php?id=91>) è stata discussa in sede di CdD, in quanto si tratta di un aspetto la cui soluzione non dipende dal CdS. Sono state accettate le proposte degli studenti per l'ampliamento dell'orario di utilizzo di alcuni spazi e per la disponibilità dei locali per specifiche iniziative (Estratto verbale CdD 22 marzo 2017, <http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=1547>; Estratto verbale CdD 18 ottobre 2017, <http://edadu.uniss.it/mod/folder/view.php?id=1547>).

Per quanto riguarda la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti in relazione all'attività di ricerca nel SSD di appartenenza si rileva attraverso i risultati rappresentati dall'indicatore iC02 "percentuale dei laureati entro la durata normale del corso". La qualità delle ricerche e l'apertura verso la didattica sono un punto di forza del CdS e consentono di proiettare gli studenti in attività sempre innovative e attuali. Questo è anche il motivo dell'elevato valore dell'indicatore rispetto ad altri parametri.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1_2018	R3.C_1 Formazione all'insegnamento: l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado
Problema da risolvere Area da migliorare	In linea con le esigenze del mondo del lavoro che attribuiscono al pianificatore competenze utili per l'insegnamento nel mondo della scuola, il CdS esplora le possibilità specifiche per la formazione all'insegnamento. Il CdS effettua una valutazione delle opportunità per i laureati in relazione delle classi di insegnamento, ai sensi del Decreto Ministeriale N. 259 del 9 Maggio 2017 e ss.mm – "revisione e aggiornamento delle tipologie delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente alle scuole secondarie primarie e secondarie
Azioni da intraprendere	Verifica delle nuove classi di concorso e di abilitazione per l'insegnamento. Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle opportunità per i laureati.

Indicatore di riferimento	Numero di studenti interessati
Responsabilità	Membro del CdS
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione annuale

Obiettivo n. 2_2018	R3.C_ 2 Aggiornamento costante della pagina web del corso di Laurea
Problema da risolvere	Il CdS dispone di una pagina web pubblica attualmente in fase di riorganizzazione a causa della migrazione dei contenuti del sito precedente nel sito dell'Ateneo.
Area da migliorare	
Azioni da intraprendere	Individuare un docente responsabile e un supporto tecnico per l'aggiornamento e la gestione costante del sito
Indicatore di riferimento	Numero pagine aggiornato, numero eventi divulgativi pubblicati
Responsabilità	Membro del CdS
Risorse necessarie	supporto tecnico
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione annuale

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

I principali mutamenti rilevati dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2017 si riferiscono alla realizzazione degli interventi correttivi previsti nel Rapporto di Riesame medesimo e nel Rapporto di Riesame Annuale 2017 (RdRA 2016).

Il monitoraggio del CdS è effettuato dall'Ufficio di Presidenza che, in collaborazione con la delegata alla didattica e con il supporto operativo della manager della didattica, della segreteria studenti, dei rappresentanti degli studenti del CdS recentemente eletti, propone periodicamente e con scadenze stabilite al Consiglio di CdS le revisioni che si rendono necessarie in relazione all'ordinamento didattico, al manifesto degli studi, all'organizzazione didattica (coordinamento insegnamenti, orari, esami, eventi, ecc.).

Si confermano i dati dell'ultimo Riesame relativamente agli accordi di tirocinio curriculare e formativo (circa 250), di cui circa 60 internazionali e sono stati attivati accordi Erasmus Plus for Traineeship con 50 tra aziende e studi professionali europei. Queste attività assieme al tirocinio post- laure rappresentano un importante occasione di connessione con il mondo del lavoro: da queste esperienze gli studenti traggono nuovi contatti, nuovi metodi e hanno la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Un punto di partenza per il monitoraggio è la relazione della commissione paritetica docenti-studenti del novembre 2017 oltre alla valutazione effettuata dagli studenti, sia in forma aggregato per CdS sia per singolo insegnamento. Questi documenti di supporto per la revisione del CdS hanno evidenziato alcune criticità che sono state sottoposte all'attenzione dei docenti. Sono stati in questo senso essenziali per proporre alcuni cambiamenti e hanno consentito in particolare di ripensare specifiche modifiche relative al carico didattico, percepito in alcuni casi come non adeguato per la distribuzione del corso durante il semestre, e di conseguenza l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Il CdS opera sul processo di qualità, ottenendo ottime valutazioni delle performance per i diversi indicatori nel confronto a livello di area geografica (Sud e Isole) e sulla scala nazionale. L'attenzione dedicata al processo di qualità ha permesso di mantenere negli anni ottimi risultati. L'elevato livello d'internazionalizzazione del DADU e dei CdS erogati ha inoltre contribuito anche al posizionamento dell'Università di Sassari tra i medi Atenei statali italiani secondo la classifica Censis-Repubblica 2017/2018. Implicitamente questo indica l'azione costante del CdS sul processo di qualità, che le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS sono complete e rispecchiano realmente l'immagine dei CdS, che esiste un buon coordinamento e un dialogo costruttivo tra CP-DS e CdS rispetto alle azioni correttive.

Con i nuovi rappresentanti degli studenti e con i rappresentanti per classe gli incontri anche informali sono stati effettuati in modo più assiduo tra marzo 2018 e settembre 2018. Non sono state allestite dal CdS procedure per gestire i reclami degli studenti ma sono stati invitati a comunicare le difficoltà che incontrano alla segreteria didattica e in particolare alla manager, sia tramite email sia durante l'orario di ricevimento. Le proposte o gli aspetti critici trovano in genere soluzione nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, o se trattasi di questioni complesse in Consiglio CdS. Il coinvolgimento degli studenti nell'ultimo anno ha dato diversi suggerimenti per la revisione del CdS per l'offerta formativa 2019-2020.

In seguito al monitoraggio dei crediti conseguiti dalle due classi sono stati fissati alcuni momenti di incontro con le classi, sono stati comunicati ai rappresentanti gli esiti dei colloqui con i docenti, e sono state discusse le concuse che hanno determinato questo elemento critico al fine di poterlo superare nell'anno accademico successivo. Il dato che emerge è che un rapporto non coerente tra carico di lavoro e crediti impartiti, questo punto è stato discusso sia in CdS sia nell'incontro sulla riorganizzazione del progetto formativo nel marzo 2018. L'obiettivo posto è la rimodulazione i programmi e l'alleggerimento del calendario delle lezioni, nonché una differente distribuzione tra ore di lezione frontale e ore di laboratorio progettuale.

Il presidente del CdS ha promosso incontri specifici, esterni ai consigli di corso di Studi per rendere operativo il contributo di docenti e quindi discutere l'offerta formativa e le nuove proposte di internazionalizzazione, oltre che per sintetizzare alcune azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e individuare le cause del mancato conseguimento dei crediti.

– 16 maggio 2018 incontro dei docenti per possibili scenari futuri nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione in cui è stata concentrata l'attenzione sugli insegnamenti e la loro organizzazione didattica.

_l'11 giugno 2018 un incontro per discutere l'offerta formativa ma anche per proporre alcune azioni per orientare meglio la didattica dell'anno successivo.

In queste giornate è emersa la necessità di un confronto sui programmi di ogni singolo insegnamento, e di una verifica sulla continuità di alcuni percorsi delle discipline ICAR 20-21-14-15. Una riflessione sull'articolazione dei corsi monodisciplinari nei diversi anni e sul carico didattico di tutti i corsi è stata condivisa anche dai rappresentanti degli studenti.

È stato realizzato il 18 giugno 2018 un consiglio congiunto con il corso di laurea magistrale in architettura per discutere l'offerta formativa 2019-2020 le sinergie tra i corsi e le specificità degli approcci progettuali.

L'Ufficio di presidenza ha verificato la coerenza tra programmi didattici (syllabus) e carico didattico. La lettura dei programmi e la sintesi delle relazioni tra aspetti specifici dei metodi progettuali e continuità del progetto formativo è stata effettuata a fine maggio. L'Ufficio di Presidenza ha valutato i programmi didattici anche alla luce delle valutazioni degli studenti, in modo da proporre in consiglio di CdS un percorso coerente nei tre anni e stabilire le questioni da approfondire nella laurea magistrale.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni è avvenuto in due fasi: una prima fase nel mese di febbraio quando sono state consultate le parti sociali relativamente agli enti territoriali sovraordinati, in particolare tre assessorati regionali aventi diverse competenze nel campi dell'urbanistica (Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione), al fine di inquadrare le possibilità di aggiornamento del corso, sia in relazione alla ricerca sia in relazione ai profili professionali, alla luce delle strategie generali in corso e future dei livelli di governo del territorio. Una seconda fase è stata effettuata con l'incontro con la Federazione degli ordini professionali degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti, in seduta congiunta con i docenti dei corsi di architettura. Questo interlocutore riveste un particolare interesse per il corso di laurea perché rappresenta uno degli aspetti critici percepiti dagli studenti: la mancanza di riconoscimento di capacità professionali specifiche distinte da quelle degli architetti. In questo senso sono in programmazione momenti di confronto tra rappresentanti dell'ordine professionale e gli studenti per prospettare aperture e dare indirizzi precisi agli studenti in relazione al mondo del lavoro.

Queste giornate avviano un processo di revisione del CdS che ha l'obiettivo di esplicitare in modo più chiaro la sua specificità "progettuale" rispetto ad altri corsi di laurea che privilegiano altri approcci (approcci fondati sulle politiche, sui modelli, ecc.).

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2017, relativa a laureati di 2° livello nel 2016 intervistati a 1 anno dalla laurea, del 2014 a tre anni dalla laurea e nel 2012 a cinque anni dalla laurea (quest'ultimo non presenta nessuna rilevazione, in quanto il CdS è di recente attivazione) (dati estratti direttamente dal sito web Almalaurea, si veda il link).

Nel caso del corso di studi in esame, il campione intervistato è pari 31 laureati per il 2016 e 13 laureati nel 2014, di cui 25 hanno risposto al questionario per il 2016 e 10 per il 2014. La media del voto di laurea è elevata (110,8/110 per il 2016, 108,9/110 per il 2014).

A un anno dalla laurea il 32% degli intervistati lavora e il 52% non lavora ma è in cerca di lavoro (il 72% degli intervistati completa la formazione post laurea). La percentuale di uomini che lavorano è quasi doppia rispetto a quella delle donne (44% contro 25%) ed è notevole il divario a livello retributivo (media di 1.126 euro / mese per gli uomini contro 644 euro / mese per le donne).

A tre anni dalla laurea il 70% degli intervistati lavora e il 20% non lavora ma è in cerca di lavoro (il 90% degli intervistati completa la formazione post laurea). Il divario di genere in termini di occupazione si annulla (donne occupate: 75%; uomini occupati: 66,7%). resta invece molto ampio il divario retributivo (media di 1.376 euro / mese per gli uomini contro 788 euro / mese per le donne).

L'inserimento nel mondo del lavoro avviene quasi esclusivamente dopo la laurea magistrale (100% per i laureati da un anno, 85,7% per i laureati da tre anni) e l'occupazione è esclusivamente orientata nel settore privato (100%). Si tratta di occupati prevalentemente nel ramo industriale dell'edilizia (62% a un anno dalla laurea e 71% a tre anni) anche se a un anno dalla laurea circa il 30% degli occupati è nel ramo dei servizi (trasporti, commercio e servizio alle imprese). L'occupazione è prevalentemente locale (62% a un anno dalla laurea e 85% a tre anni), con un quarto della popolazione ad un anno dalla laurea che è impiegata all'estero.

Circa un terzo degli occupati ha contratti di lavoro part-time. Il numero di ore medie settimanali che va 30 per i laureati da un anno a 37 per i laureati da tre anni.

A un anno dalla laurea le tipologie di lavoro sono per metà non standard e per un quarto autonomi mentre a distanza di tre anni dalla laurea la distribuzione tra tipologie di lavoro non standard, autonome e a tempo indeterminato diventa uniforme. Notevole è la presenza di circa un quarto della popolazione di occupati che lavora senza contratto.

L'87% degli impiegati a un anno dalla laurea ha messo a frutto in maniera ridotta o elevata le competenze acquisite con la laurea e il 75% ritiene che la laurea magistrale sia utile o addirittura fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Nel complesso, l'87% dei laureati da un anno ritiene molto o abbastanza efficace la laurea per il lavoro che svolge. La soddisfazione media per il lavoro svolto si attesta su un punteggio di 7,1/10. Tali percentuali calano solo molto leggermente per i laureati da tre anni, per i quali invece la soddisfazione media per il lavoro svolto si attesta al 5,6/10.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei laureati, Corso di laurea di Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio – Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70029&classe=11054&postcorso=0900107304900001&isstella=0&annolau=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Non sono disponibili dati recenti sull'occupazione post-laurea, ma saranno a breve disponibili i dati sui questionari impartiti dal coordinamento presidenti corsi di laurea.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1_RC 2018	R3.B.5: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro Rilevare la condizione occupazionale di laureati e laureate
Problema da risolvere Area da migliorare	A un anno dalla laurea le tipologie di lavoro sono per metà non standard e per un quarto autonomi mentre a distanza di tre anni dalla laurea la distribuzione tra tipologie di lavoro non standard, autonome e a tempo indeterminato diventa uniforme. Notevole è la presenza di circa un quarto della popolazione di occupati che lavora senza contratto
Azioni da intraprendere	Programmazione di una giornata per riflettere sulle prospettive del mondo del lavoro per i pianificatori. Incontri periodici con la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna Divulgazione dei questionari elaborati nell'ambito del consorzio interuniversitario e nell'ambito del coordinamento dei presidenti dei corsi di laurea Interpretazione dei dati provenienti dai questionari coordinamento nazionale
Indicatore di riferimento	Numero di relatori e di partecipanti alla giornata Numero di incontri programmati Numero di questionari elaborati
Responsabilità	Membro del CdS
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione annuale

Obiettivo n. 2_2018	R3.D.2 : Miglioramento interazione con mondo del lavoro e in particolar con Federazione Ordini professionali
Problema da risolvere Area da migliorare	Non esiste una consultazione strutturata e continua con l'Ordine professionale Con l'Ordine è stato aperto un dialogo congiunto con il corso di architettura. Emerge l'esigenza di un programma di incontri mirati per discutere sul futuro della figura del pianificatore, dal momento che le competenze che attengono a questa figura possono infatti essere incluse in quelle di altre affini e complementari.
Azioni da intraprendere	Attivare i contatti e verbalizzare gli incontri
Indicatore di riferimento	Numero di rappresentanti del mondo del lavoro coinvolti
Responsabilità	responsabile rapporti con l'esterno
Risorse necessarie	nessuna

Tempi di esecuzione e scadenze

Monitoraggio su base annuale

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Corso di Studi è uno dei sette attivi a livello nazionale e uno dei quattro a carattere internazionale ed è l'unico collocato in una città media: gli altri sono in città metropolitane. Ciò può dar ragione del valore inferiore alla media del numero degli iscritti così come del valore lievemente inferiori degli iscritti provenienti da altri Atenei.

I valori degli indicatori come emerge dalla scheda di monitoraggio annuale sono statisticamente stabili.

Il CDS ritiene necessario lavorare sugli indicatori meno positivi e in particolare arricchendo l'offerta formativa con la prospettiva di una laurea "doppia" con la scuola di Carthage in Tunisia (oltre quella già attivata con l'Università di Tianjin in Cina).

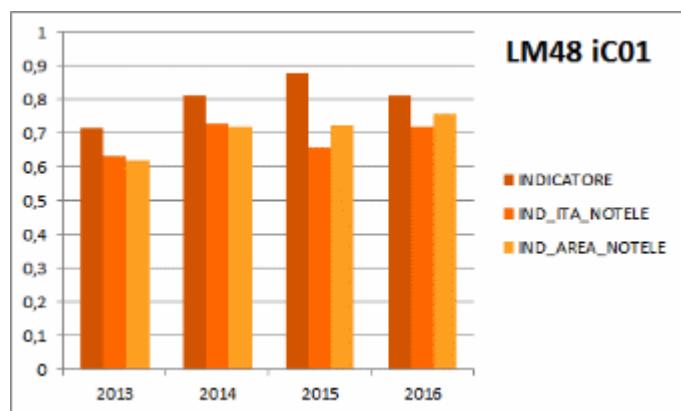
Anche in conseguenza del calo degli iscritti degli ultimi anni, che rimarca una tendenza a livello nazionale, il CCS sta lavorando all'ipotesi di un indirizzo locale che possa attrarre anche coloro che non possono intraprendere un percorso internazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

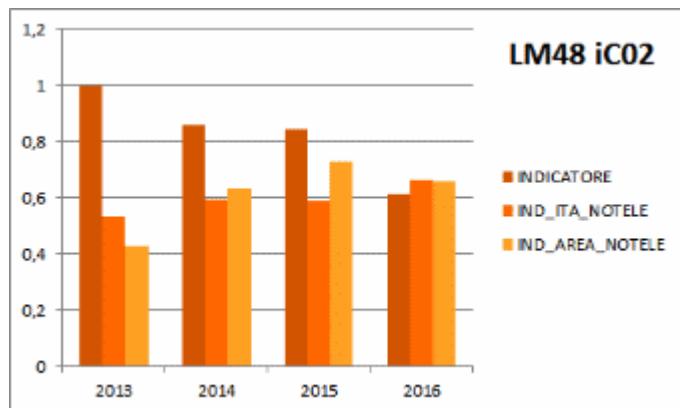
Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

IC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.



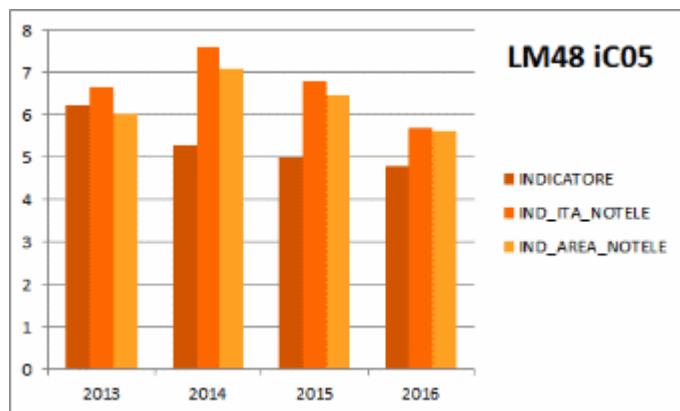
L'indicatore è ampiamente positivo, superiore al pur elevato riferimento nazionale e di area, con un picco prossimo al 100%. La lieve flessione rilevata nel 2016 è certamente da monitorare per il futuro, ma dagli incontri effettuati con gli studenti non si rilevano particolari criticità.

iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



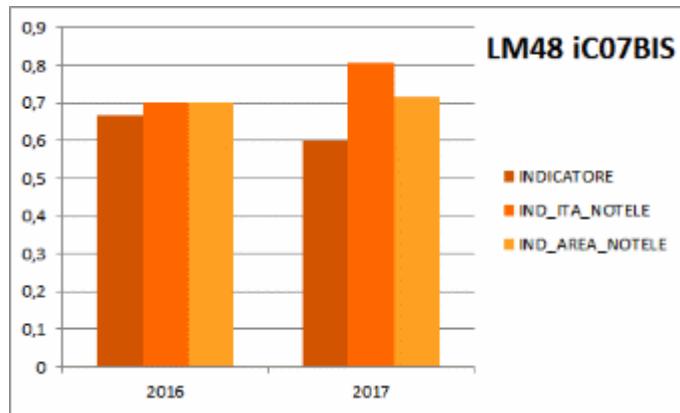
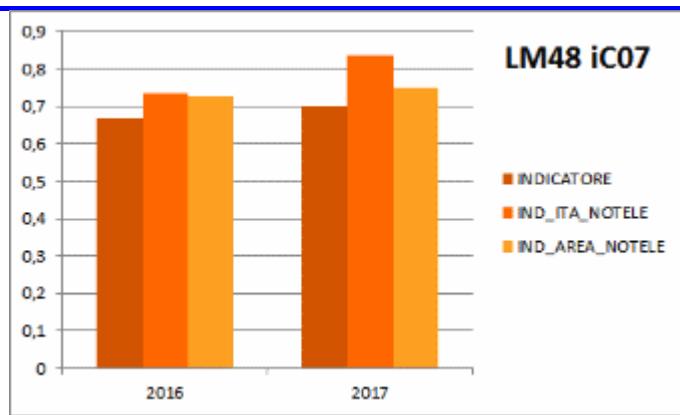
L'indicatore, nel triennio antecedente il 2016, presentava valori superiori ai riferimenti nazionali e di area; nel 2016 si rileva invece una flessione, che porta l'indicatore ad un livello lievemente inferiore alle medie nazionali e di area. La situazione non ha una particolare criticità, tuttavia tra le azioni correttive si prevede di monitorare la percentuale di studenti che concludono gli esami entro la durata normale del corso, in modo da verificare se il calo possa essere legato a difficoltà nel superamento di alcuni esami, o eventualmente a difficoltà nel semestre svolto all'estero.

iC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)



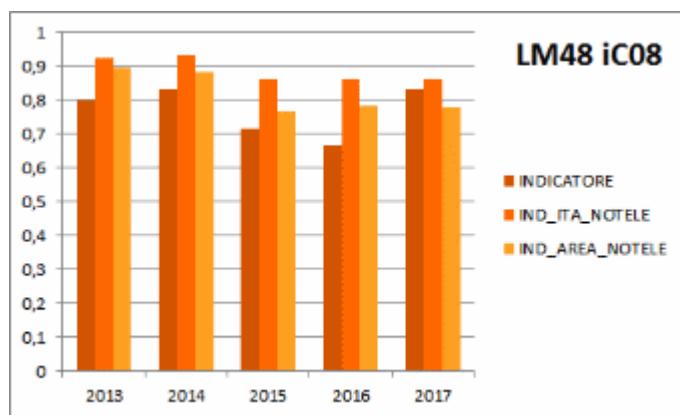
Il relativamente basso numero degli studenti iscritti al corso di laurea, in diminuzione nel 2016, restituisce un valore basso dell'indicatore, comunque in linea con l'andamento nazionale.

iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)



L'indicatore ha valori inferiori a quelli di riferimento, ma rimane sostanzialmente in linea, anche considerando la particolare condizione della Sardegna in relazione alle criticità del mondo del lavoro. Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro il CdS prevede tra le azioni correttive un maggiore coinvolgimento degli studenti in alcune iniziative con le parti sociali.

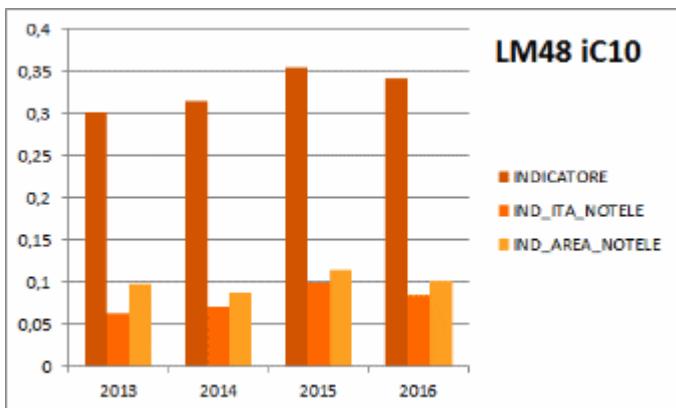
iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientificodisciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento



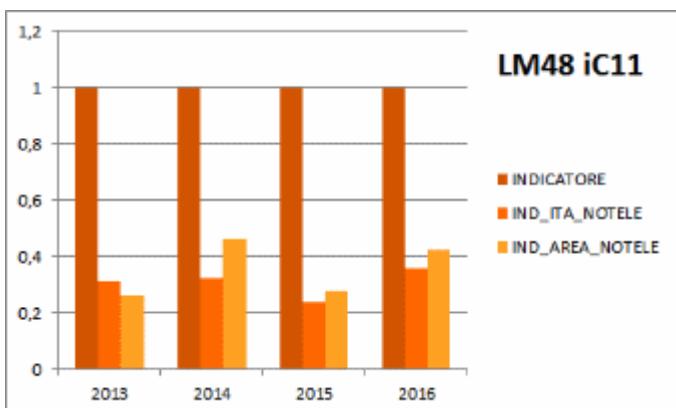
L'indicatore non presenta particolari criticità, pur essendo leggermente inferiore al valore di riferimento (il discostamento massimo si è registrato nel 2016, quando il numero di docenti di riferimento sulle materie caratterizzanti era 4 su 6).

I valori degli indicatori di seguito illustrati mostrano che il corso di laurea, sia pure mediante mobilità strutturata, è internazionale. Come descritto, il processo di internazionalizzazione sarà ulteriormente potenziato.

iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

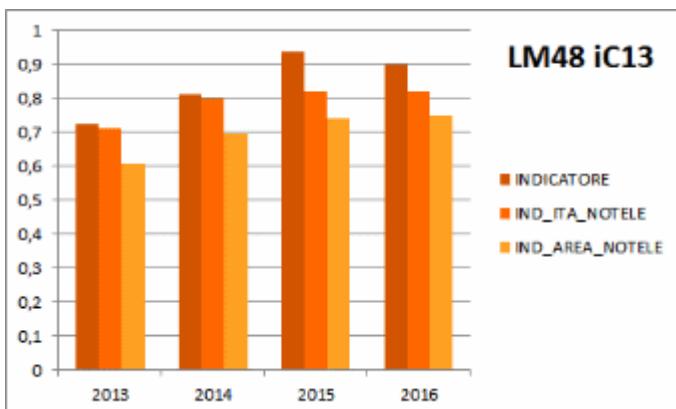


iC11: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

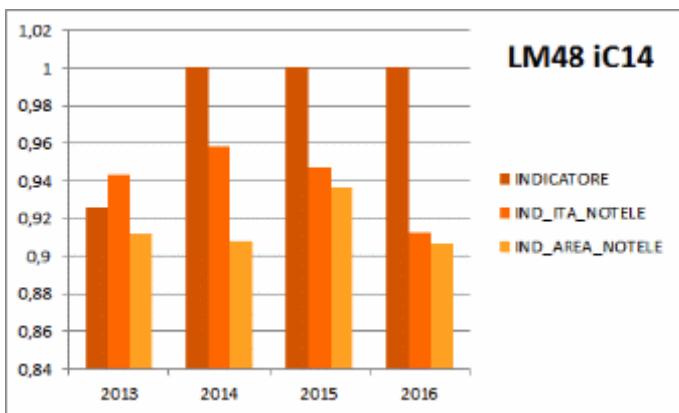


I seguenti dati illustrano uno dei punti di forza del CdS: l'alta produttività degli studenti è anche legata al supporto costante dei tutores durante i moduli didattici che consentono agli studenti di superare le difficoltà di apprendimento.

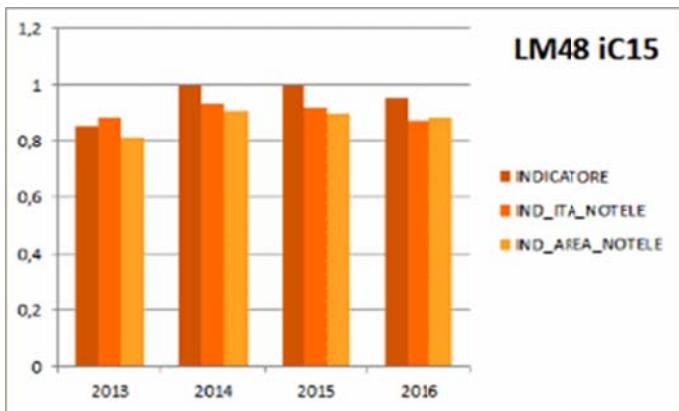
iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



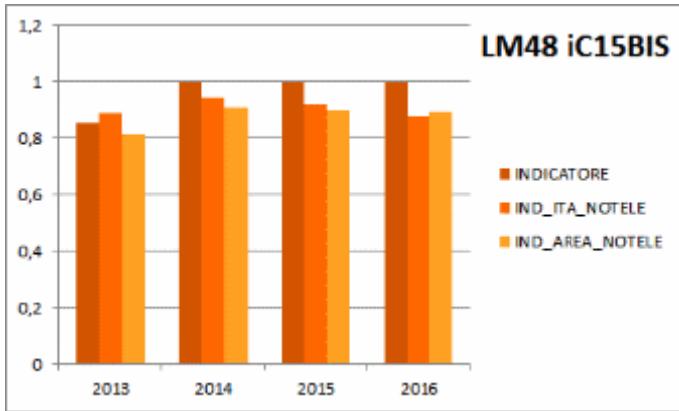
iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio



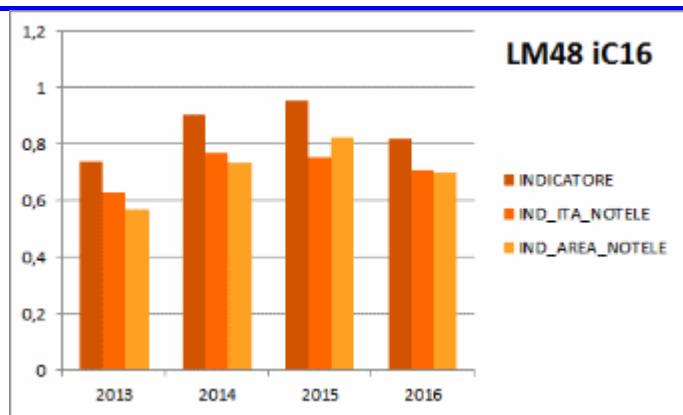
iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno



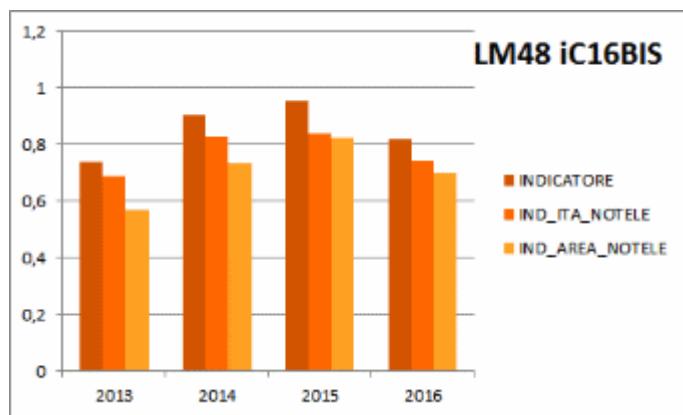
iC15bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno



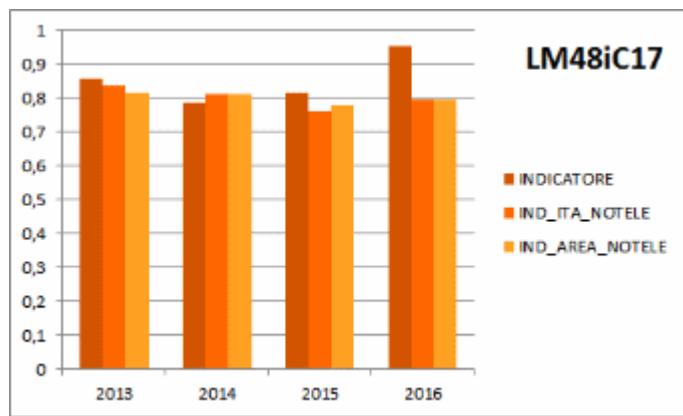
iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno



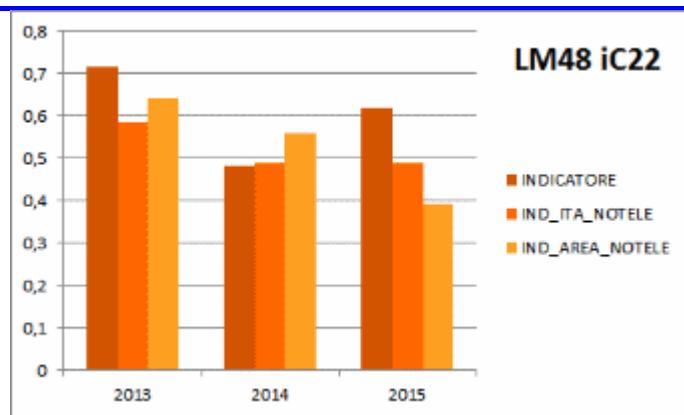
iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



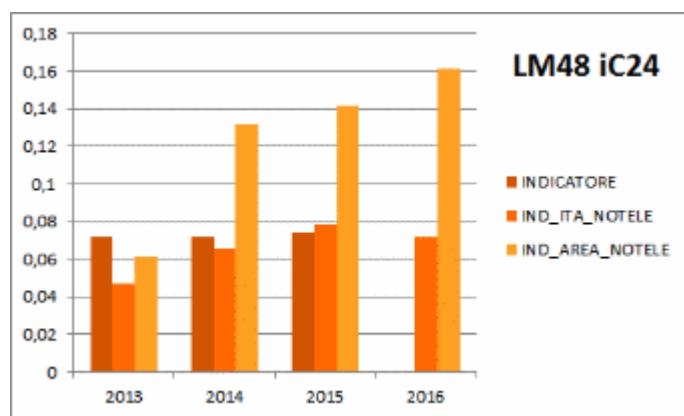
iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio



iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

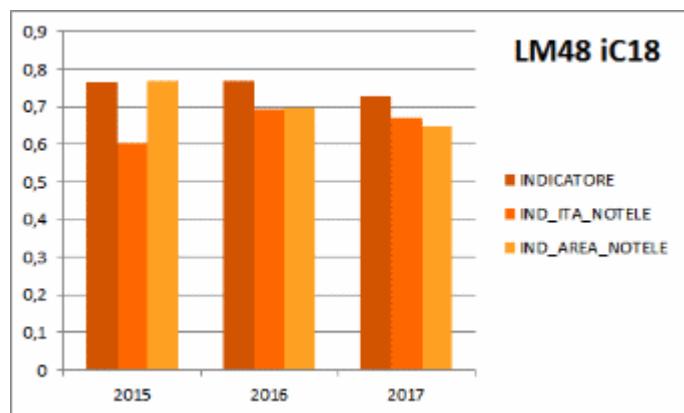


iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

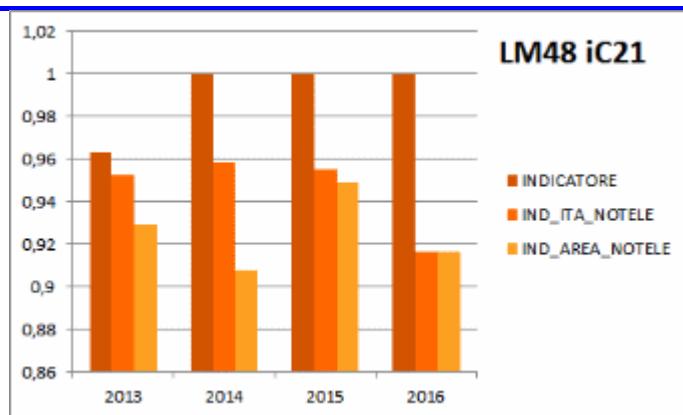


I seguenti dati mostrano il grado di soddisfacimento degli studenti

iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

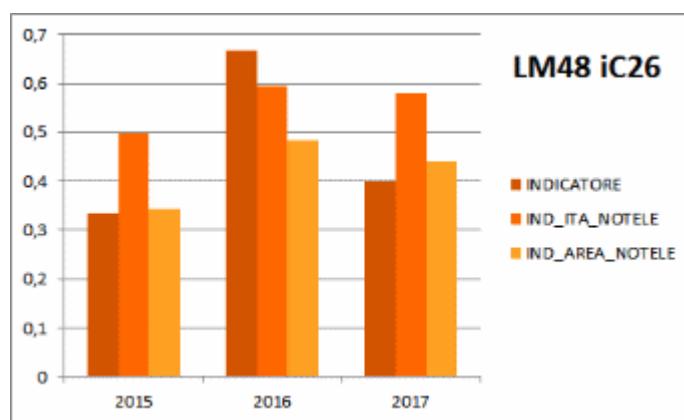


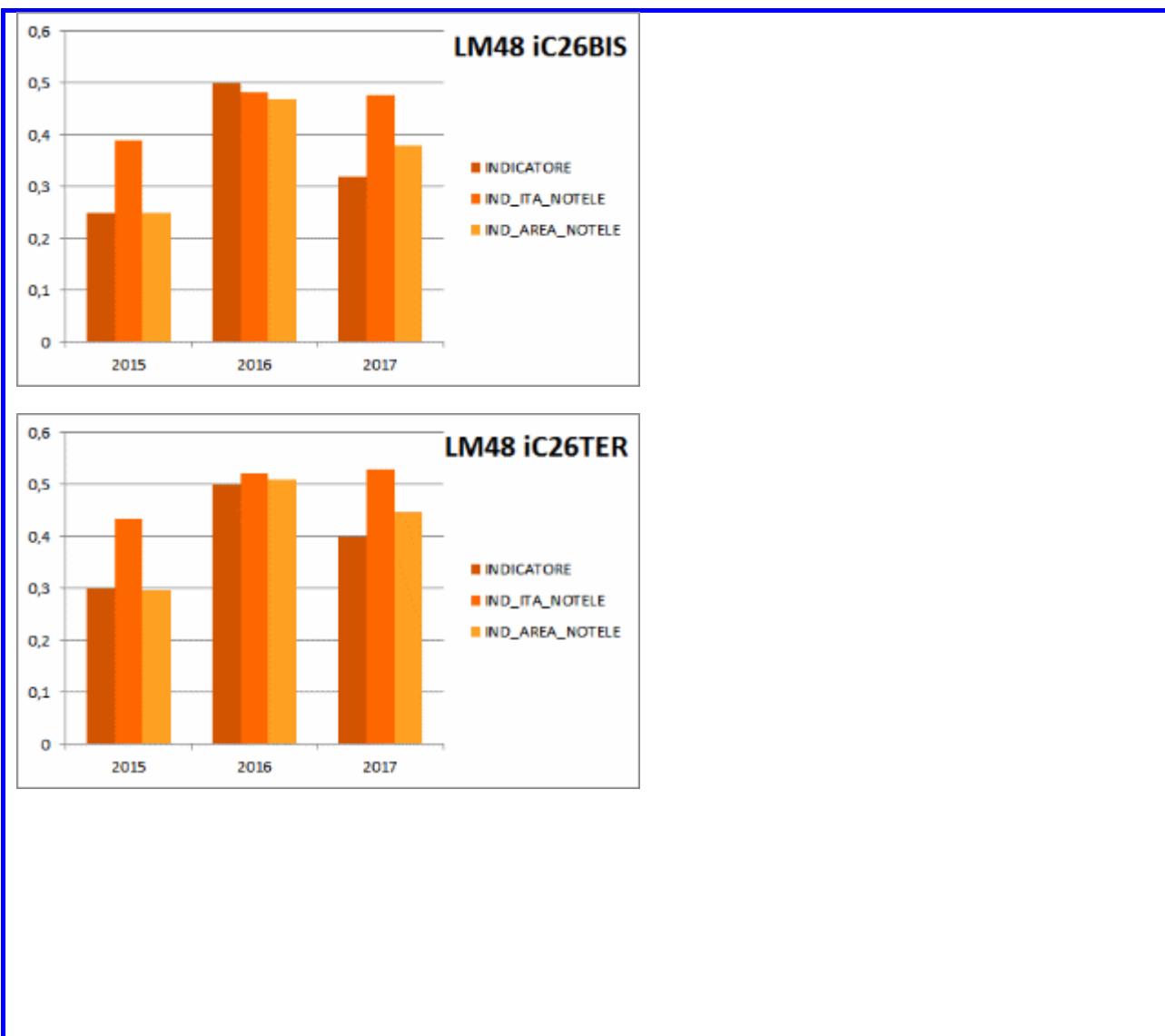
iC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno



Sono visibili in questi indicatori le difficoltà oggettive, in particolare in Sardegna, per accedere al mondo del lavoro

iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)





5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1	Aumentare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che acquisiscono più crediti
Problema da risolvere Area da migliorare	Perdita di motivazione da parte degli studenti e abbandono del corso di laurea Superare le criticità di alcuni corsi anche grazie ai colloqui con i rappresentanti degli studenti per classe Nelle sedute della CP-DS, su segnalazione della rappresentanza studentesca, sono emerse criticità relativamente alle modalità di verifica per alcuni insegnamenti. Di queste, la CP-DS ha discusso individualmente con i docenti e gli studenti interessati per definire e proporre soluzioni adeguate alle criticità segnalate.

Azioni da intraprendere	Cadenza semestrale del monitoraggio della carriera degli studenti Incontri periodici con i rappresentanti delle classi Incontri con i docenti nel caso del perpetuarsi delle criticità nei moduli didattici
Indicatore di riferimento	Numero di incontri e numero di studenti coinvolti
Responsabilità	Ufficio di Presidenza
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione semestrale